

ORDA SONORA

SONORA JUNIOR STR



ONDA SONORA

Michael GEISLER (1979)

1 *On Fire* 3'22"

Camille SAINT-SAËNS (1835-1921)

2 *Danse Bacchanale* 7'39"

Domenico LUCIANO (1981)

3 *Per Te!* 5'36"

Zequinha de ABREU (1880-1935) & **Aloysio de OLIVEIRA** (1914-1995)

4 *Tico tico no fuba* 3'40"

Wim MERTENS (1953)

5 *Struggle for Pleasure* 4'22"

Arturo MÁRQUEZ (1950)

6 *Conga del Fuego Nuevo* 4'39"

Michael GEISLER (1979)

7 *A little love song* 5'40"

Brian TYLER (1972)

8 *Formula one theme* 3'08"

Johannes BRAHMS (1833-1897)

9 *Hungarian Dances n.5* 3'41"

Michael GEISLER

10 *The Legend of the Amber Room* 8'46"

AA.VV.

11 *Canta Napule* 5'30"



Sonora Junior Sax

Domenico Luciano direttore



Comune di Serino



Comune di Sala Consilina



Engineered by GeneGIS GI

Associazione
**i Ragazzi di
san Rocco**
A.P.S.



Mario Scarpetta



Registrazione/Recording: 21 e 22 ottobre 2023
Teatro Scarpetta di Sala Consilina (Salerno)
Tecnico del suono/Sound engineer: Emilio Capuano
Artista in copertina/Cover graphic: Sabino Matta

Sonora Junior Sax

Sax soprani

Carmelo Bettini - Sofia Coralluzzo - Cesare Lepore
Giacomo Mele - Gaia Schiavone - Gabriele Sibilia
Vincenzo Tisi - Annachiara Varallo

Sax contralti

Emanuele Achimasi - Dalila Alfano - Gianpietro Aliberti
Daniel Batà - Marco Bracciale - Niccolò Capone
Marisa Capone - Cristina Carbone - Elisa Cianciulli
Lorenzo Cianciulli - Bianca Cioffi - Mattia Chiaradonna
Miriana Cuomo - Rita Dello Buono - Francesca De Vivo
Sebastian Dessì - Benedetto Di Capua - Davide Elisio
Giulia Fierro - Davide Fioravanti - Giovanni Fiorillo
Carlo Galdi - Simone Izzo - Chiara Lomanto
Giuseppe Mansi - Francesca Mele - Alessio Donato Merola
Manuel Meriano - Daniel Pietro Parisi - Marco Pastore
Vittoria Pisaturo - Anna Pizza - Clara Ranauro
Silvia Romaniello - Raffaele Saviello - Valerio Savino
Francesca Scutiero - Francesca Maria Sessa - Celeste Sorano
Miriam Troisi - Ivan Vitolo - Anna Vietri - Mariapia Vietri

Sax tenori

Francesco Alfano - Francesco Apolito - Simone Coscia
Alessandro D'Abbrusco - Christian Esposito - Luca Mozzillo
Rosina Naddeo - Antonio Natale - Lucia Parente
Chiara Sabato - Antonio Sibilia - Riccardo Spina

Sax baritoni

Giovanni Beatrice - Emanuel Bosco - Luigi Cappetta
Carmela Cianciulli - Bruno Di Terlizzi - Alex Fioravanti
Stefano Fiorillo - Luca Isernia - Luca Pastore

Pianoforte ed elettronica

Andrea Calzerano

Percussioni

Salvatore Di Gregorio - Giuseppe Gabriele Varallo

Timpani

Simone Pietro Parisi

Tutor

Angela Colucci **sax contralto**

Luigi Cioffi **sax basso**

Michele D'Auria **sax tenore**

Nicola De Giacomo **sax tenore**

Direttore

Domenico Luciano **sax soprano**



© www.manzanoimages.com

Onda Sonora è una produzione che nasce dalla volontà di mostrare come un gruppo di ragazzi accomunati da passione e impegno possano proporre un repertorio maturo ed eclettico, variando da brani monumentali della musica classica ad un repertorio più contemporaneo e popolare. Ciò che emerge dall'ascolto è l'esigua differenza fra l'esecuzione dei ragazzi e quelle di orchestre professionali.

On Fire di *Michael Geisler*, compositore e direttore d'orchestra austriaco. Il brano è una composizione in 4/4 caratterizzato da una sonorità brillante e da un inizio energico, simile a quello di una fanfara. Successivamente vi è l'esposizione del tema melodico ed orecchiabile, sostenuto da una ritmica vicina al funky e inframmezzato da interventi squillanti. Peculiare è il solo della batteria che crea una stasi rispetto alla linearità del brano; l'esecutore riprende il carattere iniziale con l'incalzare ritmico e dinamico. Il brano si conclude con un'ultima esposizione della melodia e un finale in cui gli interventi energici di tenori e baritoni si sovrappongono ai trilli brillanti del restante dell'orchestra.

Il secondo brano proposto dall'orchestra è la **Danse Bacchanale** di *Camille Saint-Saëns*, estratto dall'opera lirica in tre Atti di Sansone e Dalila, la cui trama riprende l'omonimo episodio biblico. In linea generale il compositore si discosta dai dogmi della grand-opéra francese, definendo una composizione dal discorso orchestrale autonomo, caratterizzato dalla ricerca armonica e un continuo spostamento ritmico.

A ciò si affianca l'aderenza della musica alla rappresentazione drammaturgica. In particolare la Danse Bacchanale è una Danza in 2/4 esposta in un Allegro moderato e ha come oggetto il festeggiamento dei Filistei sulla sconfitta di Sansone.

Inizia con il solo del soprano, dall'armonia orientale e vicina al paganesimo che caratterizza l'intera danza. Negli impetuosi crescendo i suoni hanno sfaccettature di mille colori e le per-

cussioni rimandano allo struggente carattere di questa musica definita come “libidinosa”. Se nelle prime esposizioni il carattere della musica è festoso e seducente, notiamo come dopo il largo si ha una sovrapposizione di ingressi e frammenti tematici che con l’ausilio dei bari-toni portano in conclusione all’acme del brano, preannunciando la distruzione del tempo.

Il terzo brano è un inedito dal titolo **Per Te!** del direttore *Domenico Luciano*. Il brano è stato composto durante la pandemia nella fase del lockdown. E’ un brano dolce e malinconico allo stesso tempo, vuole raccontare ed esprimere i sentimenti provati in un periodo surreale dove tutto sembrava un sogno, un incubo, un qualcosa che non aveva ragione di esistere e dove la sofferenza maggiore era la lontananza. All’interno del brano troviamo un’introduzione che si costruisce pian piano con entrate alternate di tutte le sezioni dell’orchestra ed arriva alla melodia che viene esposta dai vari sax della famiglia sfruttando il colore diverso del suono che solo il sax sa donare. Quasi alla fine troviamo un’improvvisazione affidata al sax Basso di Luigi Cioffi, al sax tenore di Michele D’Auria ed al sax soprano di Domenico Luciano; subito dopo il brano modula bruscamente e va verso un finale che richiama la prima melodia ma in maniera più energica, finendo con un tutti sull’ultimo accordo.

A seguire abbiamo **Tico tico no fuba** di *Zequinha de Abreu & Aloysio de Oliveira*, quarto brano che rientra nello stile del choro, ossia un genere popolare brasiliano nato a Rio de Janeiro nel XIX secolo. Coerentemente con lo stile, il brano presenta un ritmo veloce e allegro, caratterizzato da sottili modulazioni, sincopati e contrappunti. L’idea è frenesia della musica e la leggerezza aderisce perfettamente all’immagine sopra descritta.

La quinta traccia ha il titolo di **Struggle for Pleasure** del compositore *Wim Mertens*; è uno fra i brani di genere minimalisti più riusciti e realizzato inizialmente come colonna sonora del

film *“Il ventre dell’architetto”*. Anche se la composizione nasce per pianoforte solo, risulta affascinante e adattabile per l’orchestra in quanto vi sono quattro linee melodiche, di cui due principali nel registro medio alto e centrale e due di accompagnamento che nel corso delle battute si arricchiscono sino a sviluppare una seconda linea sulle note basse. L’orchestra riesce a imitare perfettamente il tocco unico del pianoforte, come se le varie sezioni fossero l’estensione delle dita di un pianista.

Si attinge nuovamente al repertorio classico con il brano **Conga del fuego Nuovo** di *Arturo Marquez*, una breve opera per orchestra dal carattere latino americano, ove ritmiche e colori timbrici della Conga si uniscono alla formalità più classica dell’opera. Questa giustapposizione di stili emerge sin dalle prime righe della composizione, in cui troviamo un ritmo enfattizzato sull’accento debole da percussioni e baritoni, che fa da baricentro per il fraseggio di sassofoni soprani e contralti. Tutto il brano è caratterizzato dall’alternanza di incisi ritmici e gioiosi, a frasi più melodiche e dall’armonia drammatica, sia nei vari “incalzando” che nell’unica sezione calma del brano, ove la prima frase è in tonalità maggiore e festosa, mentre la seconda è meno brillante e armonicamente cupa. Anche in questo caso la Sonora, come orchestra mono strumento, riesce a rispettare tutte le indicazioni timbriche dell’organico a cui è dedicata la composizione.

La settima traccia è presa nuovamente dal repertorio di *Michael Geisler* ed è il brano **A little love song**, originariamente scritto per un matrimonio. Già il titolo anticipa l’armonia melodica e dolce ritrovata nel brano, sia per quanto riguarda il tappeto armonico dell’accompagnamento, che il tema melodico esposto da più sezioni. Si presenta come un Adagio in 4/4, coerentemente con le caratteristiche sopra descritte e nel finale in pianissimo è possibile cogliere tutte le sfumature timbriche della famiglia del sassofono.

Si passa poi ad una innovazione per l'orchestra, che accoglie nell'organico la strumentazione elettronica per la realizzazione del brano **Formula One Theme** di *Brian Tyler*. Il compositore ha messo in musica i suoni prodotti dalle auto in corsa, dopo aver assistito ad una gara; l'innovazione è rendere il suono di un oggetto un punto di partenza per una composizione orchestrale, affiancata nella versione originale dal coro. Nel nostro caso specifico il coro è stato sostituito dal suono dei tenori e dei contralti, mentre l'utilizzo dell'apparecchiatura elettronica è stata mantenuta per replicare l'effetto Doppler percepito da Tyler durante la competizione. Inutile dire che il suono dei saxofoni rimanda perfettamente alla potenza dei motori di queste auto.

La nona traccia contiene la composizione *Hungarian Dances n.5* di *Johannes Brahms*. Questa danza si ispira alla melodia *Ricordo di Bartfai* di Kéler Béla e, come l'intera raccolta delle 21 danze di Brahms, è una rivisitazione della musica zingana e ungherese, eliminando le parti virtuosistiche e preservando metrica, tessitura armonica e linea melodica. Esse sono definite danze poiché riprendono dei balli appartenenti al folklore ungherese (csárdàs e verbunkos), riportando i ritmi vivaci e alcuni passaggi vorticosi. Items che accomuna tutte le danze sono i cambi repentini di dinamica e di tempo, spesso variabile all'interno di poche battute. È sempre presente il fluire fra ampie sezioni chiasse, alternate da sezioni tranquille più piccole; esse hanno valore artistico della tecnica del chiaroscuro, necessario per offrire la profondità di un'immagine e in questo caso specifico di una profondità musicale.

Ultimo brano tratto dalla produzione di *Michael Geisler* è **The legend of the Amber Room**, un poema sinfonico con il quale viene musicalmente narrata la vicenda della *Stanza d'ambra*. Presenta una pluralità tematica, legata ai momenti storici che rappresenta e tutti gli elementi della composizione hanno carattere fantasioso. Si alternano momenti di tensione (Escape to Kunigsberg, Bomb Attack), a melodie festose e trionfanti, tipicamente in tonalità

maggiore (The Amber Room, Konigsberg castle Fanfare, Dream of Treasure).

Il cd si conclude con **Canta Napule**, un medley di brani della musica classica napoletana. Questo arrangiamento, curato dal direttore Domenico Luciano, anche se presenta brani orecchiabili, è orchestrato in maniera innovativa, dando spazio a tutti gli strumenti su temi solitamente esposti dalla voce solista. Viene messa in risalto la duttilità dell'orchestra e il suo potenziale espressivo e tecnico, dato che brani considerati effimeri, vengono eseguiti con rigore, degni dei palchi più importanti.



Onda Sonora is a production that aims to show how a group of passionate and committed young people can perform a mature and eclectic repertoire. They range from monumental classical pieces to more contemporary and popular music. When you listen, you can hardly tell the difference between the performances of these young musicians and those of professional orchestras.

The first track of the album is **On Fire** by *Michael Geisler*, an Austrian composer and conductor. It's a piece in 4/4 time with a bright sound and an energetic start, similar to a fanfare. The melody is catchy and supported by a funky rhythm, with lively interjections. The drum solo adds a pause in the song's flow before picking up the pace again. The piece ends with a final presentation of the melody, with energetic contributions from tenor and baritone saxophones.

The second piece performed by the orchestra is **Danse Bacchanale** by *Camille Saint-Saëns*, taken from the opera "Samson and Delilah." The composer deviates from French grand opera norms, creating an orchestral composition characterized by harmonic exploration and rhythmic shifts. The Danse Bacchanale, a dance in 2/4 time, depicts Philistine celebrations after Samson's defeat. It starts with a soprano solo, featuring oriental harmony and a festive atmosphere. The music builds in intensity, foreshadowing the temple's destruction.

The third piece, titled **For You!** by conductor *Domenico Luciano* was composed during the pandemic lockdown. It's a sweet and melancholic piece expressing feelings experienced during surreal times. The melody is introduced gradually, with each section of the orchestra taking turns. Near the end, there's an improvisation featuring the baritone, tenor, and soprano saxophones, leading to a powerful finale.

Following that, there's **Tico Tico no Fuba** by *Zequinha de Abreu & Aloysio de Oliveira*, a

Brazilian choro style piece known for its fast and cheerful rhythm, syncopations, and counterpoints. It depicts a bird attempting to steal cornmeal from residents' yards, capturing the frenzy and lightness of the scene.

The fifth track is **Struggle for Pleasure** by *Wim Mertens*, originally a minimalist piece composed for piano. It's adapted for orchestra, featuring four melodic lines that gradually build in complexity, mimicking the piano's unique touch.

Then comes **Conga del Fuego Nuevo** by *Arturo Marquez*, a Latin American-inspired piece blending Conga rhythms with classical orchestra, showcasing rhythmic and harmonic contrasts.

The seventh track, **A Little Love Song**, is another piece by *Michael Geisler*, originally composed for a wedding. It's a sweet and melodic piece featuring various sections of the orchestra.

Next is **Formula One Theme** by *Brian Tyler*, incorporating electronic instrumentation to simulate the sounds of racing cars, a departure for the orchestra.

The ninth track is **Hungarian Dances No. 5** by *Johannes Brahms*, a reinterpretation of Hungarian folk dances infused with lively rhythms and dynamic shifts.

The album concludes with **Canta Napule**, a medley of Neapolitan classical music arranged innovatively to showcase the orchestra's versatility and technical prowess.

This arrangement highlights the orchestra's flexibility and expressive potential, demonstrating their ability to perform even the most ephemeral pieces with rigor, worthy of the grandest stages.





Logo of the Spanish Ministry of Education and Vocational Training (Mec)

Logo of the Basque Government (Euzko Legebiltzaria)

Logo of the Basque Saxophone Society (Euzko Saxofono Elkartea)

anora
junior
SAX

Photo of a saxophone ensemble performing on stage.

© 2014 Junior Sax

La Sonora Junior Sax

L'orchestra nasce nell'Ottobre del 2012 in occasione di un concerto presso il *Parco della Musica* a Roma, il quale ha sancito i principi che hanno connotato il percorso di questa formazione sin dai suoi albori: inclusione, rispetto e formazione dei ragazzi. Infatti, i membri dell'orchestra sono giovani sassofonisti, la cui età va dai 9 ai 23 anni, provenienti da scuole medie a indirizzo musicale, licei musicali e conservatori statali. Il team di tutor che si occupa della gestione e organizzazione dell'orchestra è composto da elementi attivi da tempo nel panorama musicale, sia come concertisti in svariate formazioni cameristiche e orchestrali, che in ambito solistico. Nello specifico il Maestro Domenico Luciano è il direttore dell'orchestra ed in collaborazione con i tutor e maestri Luigi Cioffi, Angela Colucci, Michele D'Auria e Nicola De Giacomo, supervisionano i ragazzi nelle ore di prova, così da effettuare aggiustamenti nelle varie sezioni e migliorare le performance; si ottiene così un lavoro sinergico, affiatato ed un ambiente intrinseco di collaborazione fra singoli e insieme, che hanno permesso il perdurare dell'orchestra nel tempo. La peculiarità principale della Sonora Junior Sax, oltre alla matrice puramente Campana, è il componimento organico, ossia la presenza di soli sassofoni affiancati da un set di percussioni. Per questo motivo rappresenta una realtà singolare, e a dir poco unica, capace di spaziare fra i repertori più disparati, dal classico al contemporaneo al popolare, aderendo perfettamente allo stile della musica, senza però mai snaturarsi.

I dodici anni di carriera li ha portati a calcare svariati palcoscenici, tra cui: Teatro Bellini di Catania, Teatro Giordano di Foggia, Teatro Curci di Barletta, Teatro Stabile di Potenza, Teatro San Mauro di Lavello, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Teatro dei Piccoli di Napoli e Teatro dell'Aquila di Fermo.

Se questi sono solo alcuni dei luoghi che li ha visti protagonisti, non meno degne di nota sono i risultati ottenuti dall'orchestra nell'ambito della produzione e delle competizioni. Citiamo qui la plurima partecipazione a varie edizioni del Giffoni Film Festival, il quale ha patrocinato la nascita dei primi due Cd dell'orchestra, dal titolo "Tachisax" e "Sonora Junior sax in the district". La doppia partecipazione al concorso mondiale SummaCumLaude di Vienna nel 2016, che li ha consacrati come prima orchestra italiana ad essere selezionata, oltre che vincitrice del primo posto nella propria categoria. E vincitori nel 2023 del secondo posto in categoria, oltre che di un straordinario riconoscimento da parte dell'intera platea e della giuria per l'audience ottenuta. Questo concorso ha dato anche la possibilità ai ragazzi di esibirsi su palchi riconosciuti a livello mondiale, come il Musikverein, il Muth e la Konzerthaus. Recente è la partecipazione e classificazione al primo posto nel 3rd Lugano International Music Competition e la realizzazione del nuovo Cd, in collaborazione con l'etichetta discografica Stradivarius di Milano, che sarà distribuito su

piattaforme globali e mercati internazionali. L'obiettivo della Sonora Junior Sax è di educare i giovani alla musica, trasmettendogli non solo l'importanza del rispettare i ruoli assegnati, ma anche la centralità del lavorare in modo coeso e rispettoso per raggiungere un risultato collettivo. Inoltre, vi è lo sviluppo della sensibilità e dell'intelligenza emotiva, che solo con lo studio e la pratica delle arti possono essere coltivate sin dall'età infantile. L'ambiente di gruppo che si propone di costruire è basato sulla sana competizione e sul rispetto dell'altro, oltre che sulla pura meritocrazia. Si è aperti all'accoglienza di qualsivoglia diversità, sfruttando a pieno le potenzialità integrative e pedagogiche della musica d'insieme.

Sonora Junior Sax

The orchestra started in October 2012 with a concert in the Parco della Musica in Rome. Angela Colucci, Michele D'Auria and Nicola de Giacomo supervising rehearsals to improve performances.

Sonora Junior Sax stands out with its unique composition of saxophones accompanied by percussion. This allows them to play diverse genres from classical to contemporary to popular music while staying true to each style. Over twelve years, they performed in various venues including theaters in Catania, Foggia, Barletta, Potenza, Lavello, Milan Conservatory, Naples, and Fermo. They participated in the Giffoni Film Festival, releasing CDs titled "Tachisax" and "Sonora Junior sax in the district." They were the first Italian orchestra selected for and won first place in their category at the SummaCumLaude competition in Vienna in 2016. In 2023, they won second place and gained recognition from the audience and judges. They performed at renowned venues like Musikverein, Muth, and Konzerthaus.

They recently won first place at the 3rd Lugano International Music Competition and collaborated with Stradivarius record label in Milan for a new CD distributed globally.

Sonora Junior Sax aims to educate young people about music, teaching them respect for their roles and the importance of working together. They also focus on developing emotional intelligence through music study and practice from childhood. Their group environment encourages healthy competition, respect, and meritocracy. They welcome diversity, using music to integrate and educate.





STR 57948

